

Piemontesi nel Mondo

n. 5 – 24 maggio 2019

Sotto la Mole incontro internazionale per i comparti tessile, moda, design, arredo, benessere e agroalimentare **Made in Piemonte e Italian Style alla ribalta**

Workshop di 88 piccole e medie imprese con 18 operatori esteri per il "business-to-business"



Momenti del "Made in Piemonte: Luxury & Design", voluta dalla Regione Piemonte ed organizzata da Ceipiemonte. Sotto, la brochure

Giovedì 16 e venerdì 17 maggio, Torino ha ospitato la quinta edizione di "Made in Piemonte: Luxury & Design", workshop che ha fatto incontrare l'eccellenza di 88 piccole e medie imprese piemontesi dei comparti tessile, moda e accessori moda, design, arredo e complemento, benessere, agroalimentare con 28 operatori esteri selezionati secondo un'agenda di oltre 340 business-to-business, ovvero commercio interaziendale (b2b).

La manifestazione, organizzata da Ceipiemonte su incarico della Regione Piemonte nell'ambito dei Progetti integrati per l'internazionalizzazione delle filiere Abbigliamento/Alta Gamma/Design, Tessile, Salute e Benessere e Agroalimentare finanziati grazie al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020, rappresenta una concreta occasione per cogliere opportunità di business e collaborazione sui mercati esteri. La formula è consolidata: il programma di b2b preorganizzati è messo in risalto da un percorso-mostra di una selezione di prodotti delle società locali partecipanti, rappresentative della qualità del Made in Italy e dell'Italian Style per facilitare un'interazione ottimale tra aziende piemontesi e gli ospiti esteri.

L'evento è cominciato al Circolo del Design, nella Sala Incontri Scuderie, in via San Francesco da Paola 17, con una sessione seminariale con oltre 50 imprese piemontesi dal titolo "Il Bello e ben fatto: come



valorizzare il Made in Italy nel mondo", che ha dedicato particolare attenzione alle nuove strategie di promozione digitale, allo storytelling multimediale, alla comunicazione di prodotto e interpersonale mirate allo sviluppo del business all'estero. I relatori hanno infatti affrontato il tema del convegno da diversi punti di vista, fornendo alle aziende partecipanti una serie di casi concreti e di testimonianze reali di come sia possibile sfruttare queste leve strategiche in maniera efficace per valorizzare il prodotto italiano nel mondo.

L'evento è poi proseguito nelle vicine sale del Palazzo Costa Carrù, dove le aziende piemontesi hanno incontrato gli operatori esteri secondo un'agenda di incontri b2b preorganizzata. Si tratta di distributori, importatori, studi di architettura, interior designer, showroom, catene di alberghi, spa, negozi, centri commerciali provenienti da Bahrein, Canada, Cina, Corea, Germania, Hong Kong, Israele, Kazakistan, Lettonia, Libano, Polonia, Qatar, Regno Unito, Romania, Singapore, Spagna, Stati Uniti, Svezia, Tunisia e Ungheria, che hanno visionato nelle settimane precedenti i profili delle imprese piemontesi aderenti all'iniziativa e selezionato quelle da incontrare.

"Made in Piemonte: Luxury & Design" si è conclusa con visite aziendali e study tour, organizzati su richieste specifiche degli ospiti esteri.

Cerimonia nel Pisano per la vittima locale, Amaddio Capponi, tra i caduti del linciaggio del 1893 ad Aigues-Mortes (F)

Il massacro dei piemontesi ricordato a San Miniato



L'eccidio di italiani che avvenne ad Aigues-Mortes (Provenza) 126 anni fa, tra il 16 ed il 17 agosto 1893, è stato ricordato lunedì 13 maggio a San Miniato, nel Pisano, dov'è stato inaugurato un monumento di Marcello Scarselli dedicato ad Amaddio Capponi ad ai sanminiatesi morti per il lavoro. Capponi morì nel linciaggio che ebbe come vittime almeno dieci operai immigrati, di cui ben sei piemontesi: i cuneesi Giovanni Bonetto, 31 anni, di Frassinò, e Giuseppe Merlo, 29 anni, di Centallo; i torinesi Vittorio Caffaro, 29 anni, di Pinerolo; e Bartolomeo Calori, 26 anni, di Torino; l'alessandrino Carlo Tasso, 58 anni, di Cerrina e l'astigiano Secondo Torchio, 24 anni, di Tigliole. Il merito di riportare alla luce que-

sta tragica quanto dimenticata pagina si storia dell'emigrazione è stato di Enzo Barnabà, autore del libro "Aigues-Mortes, il massacro degli italiani", pubblicato sia in Francia che in Italia. Barnabà, intervenuto all'inaugurazione a San Miniato, ha svolto due conferenze sul tema, di cui una nelle scuole.

Alla cerimonia, oltre ai sindaci di San Miniato, Vittorio Gabbanini, e di Aigues Mortes, Pierre Mauméjean, sono intervenuti il console generale d'Italia di Marsiglia, Alessandro Giovine, ed il presidente dell'Associazione des Piémontais du Pays d'Aix, Jean Philippe Bianco, con la vice Anna Giraudi.

Renato Dutto

In alto, a sinistra: il Console generale d'Italia di Marsiglia, Alessandro Giovine, tra il presidente dell'Associazione des Piémontais du Pays d'Aix Jean Philippe Bianco e la vice Anna Giraudi. Nella foto al centro: il Console generale d'Italia di Marsiglia Alessandro Giovine con i sindaci di Aigues Mortes, Pierre Mauméjean, e di San Miniato, Vittorio Gabbanini. A destra, la copertina del libro di Enzo Barnabà, che ha riportato alla luce i fatti del 1893

A Villa Elisa (Argentina) le radici musicali piemontesi ricordate con le fisarmoniche



La festa musicale al Centro Piemontese di Villa Elisa



Il Centro Piemontese di Villa Elisa, in provincia di Entre Ríos, in Argentina, venerdì 17 maggio ha ospitato un evento musicale per ricordare le radici piemontesi e «le usanze dei nostri nonni immigrati, che portarono con sé, nelle valigie, la fisarmonica, strumento che animava le feste dopo le lunghe giornate di lavoro nei campi», come spiega Mirta Bonnot, segretaria del Centro. «Abbiamo avuto l'onore di ricevere la visita di Marianela Obispo, uruguayana che nel 2018 ha vinto il 23esimo campionato mondiale di fisarmonica a San Giovanni Rotondo - spiega inoltre la segretaria del Centro Piemontese Villa Elisa -. Alla manifestazione hanno partecipato ben venti fisarmonicisti, che hanno animato questo apprezzato concerto di musica tradizionale, nel segno dell'amicizia. Orgogliosi delle nostre radici piemontesi continuiamo a lavorare per conservarle e rafforzarle». Il Centro Piemontese ha offerto la "merenda piemontese" a tutti i partecipanti, che hanno degustato i prodotti tipici del Piemonte.

Piemontesi della Gran Bretagna insieme a pranzo per celebrare la Pasqua



Un nutrito gruppo di iscritti all'Associazione Piemontesi della Gran Bretagna, guidati dal presidente Umberto Tosi, hanno festeggiato la Pasqua con un pranzo sociale svoltosi nel centrale ristorante Briciole di Londra, con un menu tipico italiano. È stata l'occasione per programmare le attività associative della seconda parte del 2019. (r.d)

Il Piemonte si è presentato in terra cinese

Da lunedì 13 a venerdì 17 maggio la Regione Piemonte, in coordinamento con VisitPiemonte, la società in house per la valorizzazione turistica e agroalimentare della Regione Piemonte partecipata anche da Unioncamere, ha fatto rotta sulla Cina con alcuni importanti appuntamenti a Pechino e a Shanghai. Nella prestigiosa sede dell'Istituto Italiano di Cultura di Pechino, VisitPiemonte ha raccontato la regione a media e operatori cinesi nel corso della presentazione "An unexpected experience of art, culture, food and wine, landscape: Torino, Piemonte, Italy... a surprise every day!". Martedì 14 maggio è stata la volta di Shanghai, dove il Piemonte, e le altre regioni italiane presenti a Itb China, hanno incontrato oltre 600 buyers cinesi alla cena di gala allo Shangri-La Hotel Pudong, li ha visti ospiti di ItbT China ed Enit Italia, main sponsor di Itb China 2019. Dal 15 al 17 maggio il Piemonte ha partecipato ad Itb China, la fiera b2b dedicata esclusivamente al networking di settore e alla promozione del travel management in Cina, al World Expo Convention & Exhibition Center di Shanghai. VisitPiemonte ha accolto media e operatori allo spazio Enit Italia, insieme con l'AtI Turismo Torino e provincia, l'AtI Biella e l'AtI Distretto Turistico dei Laghi, oltre ad un gruppo selezionato di tour operator.